



CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

---

# PROGETTO ATTIVITÀ DI RILEVANZA STRATEGICA 2020

---

Coerentemente con il progetto dell'VIII Congresso Nazionale "Abitare il Paese - Città e territori del futuro prossimo", il CNAPPC ha deliberato di concentrare la propria attività e quella dei gruppi operativi, nell'ultimo anno di mandato principalmente in una azione coordinata, sui temi che hanno maggiore rilevanza, nell'interesse del Paese e degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

---



**CNA  
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

## PROGETTO ATTIVITÀ DI RILEVANZA STRATEGICA 2020

2	<b>1. PREMESSA</b>
2	<b>2. TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA</b>
2	2.1. Comunicazione integrata innovativa: “Viaggio nella Città possibile” e correlate attività culturali
2	2.1.1. Obiettivi
3	2.1.2. La Città possibile - Elementi progettuali
3	2.1.2.1. La Città possibile al Fuori Salone 2020
3	2.1.2.2. La Città possibile sul territorio
6	2.1.2.3. La Città possibile - Viaggio nel mondo
7	2.1.3. La nostra eredità - La APP
7	2.1.4. Giornate nazionali dell’Architettura - 11/18 ottobre 2020
8	<b>2.2. Politiche urbane e territoriali</b>
8	2.2.1. Obiettivi
8	2.2.2. Cronoprogramma
8	<b>2.3. Abitare il Paese - Bambini e ragazzi per un progetto di futuro</b>
8	2.3.1. Obiettivi generali 2020
9	2.3.2. Cronoprogramma
9	<b>2.4. Lavori pubblici e Linee guida Architettura</b>
8	2.4.1. Codice Appalti e relativo Regolamento
9	2.4.1.1. Aspetti normativi: la redazione del nuovo Regolamento di Attuazione del Codice Contratti
10	2.4.1.2. Potenziamento attività ONSAI
11	2.4.2. Linee guida Architettura
11	<b>2.5. Progetto nuovo ordinamento professionale</b>
11	2.5.1. Premessa
12	2.5.2. Cronoprogramma
12	<b>2.6. Progetti lavoro, semplificazione, tariffe minime a tutela della qualità della progettazione</b>
12	2.6.1. Progetto lavoro, innovazione e nuovi mercati / BIM e digitalizzazione
13	2.6.2. Semplificazione
13	2.6.2.1. Revisione integrale del Testo Unico per l’edilizia
13	2.6.2.2. Pianificazione delle procedure edilizie on line
14	2.6.3. Tariffe minime a tutela della qualità della progettazione
14	<b>2.7. Politica estera (UIA - CAE - Agenda urbana - Cooperazione internazionale)</b>
14	2.7.1. Congresso UIA 2020 a Rio De Janeiro
14	2.7.2. Expo Dubai 2020
14	2.7.3. Potenziamento delle relazioni con il Ministero degli Esteri
14	2.7.4. Potenziamento dei rapporti internazionali in ambito CAE
15	2.7.5. Agenda urbana internazionale
15	2.7.5.1. Partecipazione ai bandi e ai programmi europei
15	2.7.5.2. Architecture&Children
15	2.7.5.3. Formazione e qualificazione degli iscritti sulle politiche di coesione
15	2.7.5.4. Nuovi partenariati
15	2.7.6. Cooperazione e solidarietà
16	2.7.6.1. Programma obiettivi 2020
16	<b>2.8. Protezione civile. Programma obiettivi 2020</b>
16	<b>2.9. Progetto legalità</b>
16	2.9.1. Premessa
16	2.9.2. Rischi
17	2.9.3. Iniziative
17	<b>2.10. Formazione universitaria e aggiornamento professionale continuo</b>
17	2.10.1. Formazione universitaria
18	2.10.2. Aggiornamento professionale continuo

## 1. PREMESSA

Coerentemente con il progetto dell'VIII Congresso Nazionale "Abitare il Paese – Città e territori del futuro prossimo", il CNAPPC ha deliberato di concentrare la propria attività e quella dei gruppi operativi, nell'ultimo anno di mandato principalmente in una azione coordinata, sui temi che hanno maggiore rilevanza, nell'interesse del Paese e degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

## 2. TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA

### 2.1. Comunicazione integrata innovativa: "viaggio nella Città possibile" e correlate attività culturali

#### 2.1.1. Obiettivi

- Coinvolgere non solo la comunità degli architetti, ma anche l'intera popolazione italiana in un dibattito veicolato attraverso incontri, eventi, documenti sulla città possibile e su quello che - politicamente - è indispensabile decidere per non perdere per sempre la possibilità di vivere in un Paese sostenibile e attrattivo: si tratta di arrivare a spiegare alla comunità nazionale perché le scelte politiche di oggi saranno determinanti per la qualità della vita di domani;
- porsi al centro della scena politica, mediatica e istituzionale affinché le questioni legate al futuro delle città italiane diventino elemento base dell'agenda setting del Paese rendendo le suddette notizie salienti rispetto alle altre;
- generare un insieme di documenti e prodotti multimediali in grado di costituire punti di riferimento scientifico nel dibattito attorno ad un nuovo progetto di sviluppo sostenibile incentrato su una nuova politica ecologica, sulla rigenerazione del patrimonio edilizio italiano, sul recupero del degrado, sulla necessità di nuova mobilità, da progettare avendo come punto di partenza le persone: città di persone per le persone, per la sostenibilità, la salute della società e l'importanza dello spazio urbano quale luogo di aggregazione della vita cittadina.

La impellente necessità di intervenire con urgenza denunciata con forza dal CNAPPC a partire dal Fuori Salone 2019 con l'indagine commissionata al CRESME "Italia: un Paese a tempo" e condivisa dalla intera filiera delle costruzioni, non è diventata, a sufficienza, elemento di dibattito pubblico e tantomeno politico, se non con slogan privi di contenuti concreti. Il CNAPPC ritiene pertanto indispensabile avviare una nuova serie di iniziative coordinate che tengano insieme il dibattito scientifico e specialistico con quello pubblico, ma in grado di generare anche un approccio emozionale e coinvolgente alla questione.

Per far vivere anche ai non addetti ai lavori la consapevolezza della città dell'immediato futuro, il CNAPPC sta progettando una esperienza attraverso la realtà virtuale, ritenendo la potenza della dimensione immersiva il mezzo più adatto per spingere anche i non addetti ai lavori a visualizzare e provare cosa significa realmente vivere in una città pensata, progettata e costruita secondo le migliori pratiche suggerite dalle attuali conoscenze.

Un cortometraggio ad hoc verrà prodotto da alcuni tra i più grandi esperti italiani di VIRTUAL REALITY, sulla base di indicazioni scientifiche che renderanno il "VIAGGIO NELLA CITTÀ POSSIBILE" qualcosa di estremamente realistico, tecnicamente inappuntabile e straordinariamente utile per il dibattito collettivo.

L'elaborazione del cortometraggio di VIRTUAL REALITY avverrà sulla base di precise indicazioni elaborate dal Consiglio e dal Comitato Scientifico composto da:

- Mario Cucinella, MCA Architects
- Federico Parolotto, co-founder di MIC Mobility In Chain
- Ferruccio Resta, rettore del Politecnico di Milano
- Roberto Cingolani, fisico responsabile dell'innovazione tecnologica di Leonardo
- Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
- Antonio Navarra, presidente del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)

ai quali viene affidato il compito di "validare" la visione ricostruita in VR.

La dimensione narrativa farà perno sui più recenti e innovativi studi riguardo la città e i territori del futuro.

Necessariamente un approccio multidisciplinare sarà alla base dell'intera elaborazione scientifica.

## 2.1.2. La Città possibile – Elementi progettuali

### 2.1.2.1. La Città possibile al Fuori Salone 2020

Il Fuori Salone di Milano 2020 (in calendario dal 20 al 26 aprile) rappresenta il perfetto palcoscenico per la presentazione del progetto “Viaggio nella Città possibile”.

Verrà creato un “luogo” in cui far sperimentare al pubblico come potrebbe e dovrebbe essere vivere, in tempi rapidi, nella città e nei territori del futuro prossimo.

Il dibattito colto diventa una esperienza emozionale grazie all’uso della realtà virtuale.

Al “luogo” dell’esperienza verrà affiancata una vera e propria biblioteca immateriale di quanto elaborato dal CNAPPC con il contributo dei gruppi operativi in questi anni sulla città e territori del futuro: documenti video, convegni, indagini verranno messi a disposizione del pubblico.

È un evento di rilevanza nazionale ma anche internazionale che vede la Città di Milano protagonista di una dimensione cosmopolita assolutamente ineguagliabile.

### 2.1.2.2. La Città possibile sul territorio

**Il progetto itinerante attraverso il territorio nazionale. Le 10 tappe**

1. Piemonte - Valle D’Aosta - Liguria
2. Lombardia
3. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
4. Emilia Romagna - Marche
5. Toscana - Umbria
6. Lazio - Abruzzo- Molise
7. Puglia - Basilicata
8. Campania
9. Calabria - Sicilia
10. Sardegna

#### **Format di ciascuna tappa**

Ogni tappa sarà, di norma, strutturata in tre momenti di mezza giornata ciascuno, così articolati:

- un momento dedicato al talk aperto al pubblico;
- un momento dedicato ad “ABITARE IL PAESE - BAMBINI E RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO”, con mostra dei lavori delle scuole aderenti, presenti nell’ambito territoriale della tappa e viaggio dei bambini e ragazzi nella città del futuro. Evento aperto anche agli studenti di tutte le scuole del territorio;
- un momento riservato all’incontro/dialogo tra Consiglio nazionale e Consigli degli Ordini territoriali delle regioni interessate dalla tappa, incentrato principalmente sui temi relativi al Nuovo Ordinamento Professionale e ai Principi per una proposta di legge per lo “SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE CITTÀ E TERRITORI DEL FUTURO PROSSIMO”.

Lo spazio espositivo esperienziale rimarrà al pubblico per tutta la durata delle tappe.

#### **Calendario delle tappe**

1. 5-6 giugno
2. 11-12 giugno
3. 18-19 giugno
4. 25-26 giugno
5. 2-3 luglio
6. 8-9 luglio
7. 10-11 settembre
8. 17-18 settembre
9. 24-25 settembre
10. 1-2 ottobre.

### 2.1.2.3. La Città possibile - Viaggio nel mondo

#### **"LA CITTÀ POSSIBILE" AL CONGRESSO UIA 2020 DI RIO DE JANEIRO**

##### **Premessa**

- La città di Rio de Janeiro è stata nominata dall'Unesco e dall'U.I.A. capitale mondiale dell'architettura 2020.
- A Rio de Janeiro si svolgerà nel mese di luglio 2020 e il 17° Congresso mondiale degli Architetti.

##### **Accordo di collaborazione**

Tra i Presidenti:

- del CNAPPC, Giuseppe Cappochin
- del Comitato Esecutivo di UIA 2020 Rio, Sergio Ferraz Magalhães, Presidente del Congresso
- dell'Istituto brasiliano degli Architetti (IAB), Nivaldo Vieira De Andrade Junior

in data 26 gennaio è stato sottoscritto un accordo di collaborazione relativamente agli eventi con i quali il CNAPPC parteciperà al Congresso, tra i quali i più significativi sono:

- Workshop per la rigenerazione urbana dell'area compresa tra la Marina Da Gloria, l'aeroporto cittadino Santos Dumont e il Museo d'arte moderna. Al workshop parteciperanno 10 giovani architetti, 5 italiani selezionati tra i giovani talenti premiati nelle ultime edizioni della Festa dell'Architetto e 5 brasiliani, con due tutor, uno brasiliano e uno italiano. L'esito del Workshop verrà presentato nell'ambito degli eventi ufficiali del Congresso U.I.A. 2020.
- "Viaggio nella Città possibile". Il CNAPPC realizzerà a Rio de Janeiro, in occasione del Congresso, un luogo in cui far sperimentare ad un pubblico vasto attraverso la Virtual Reality, come potrebbe essere vivere nella "Città possibile".
- Mostra del Concorso di progettazione per la rigenerazione della Val Polcevera.
- Mostra delle migliori opere partecipanti al Premio "Architetto italiano" e "Giovane talento dell'architettura italiana" 2019);

Sono attualmente allo studio, da parte del Consolato e dell'Istituto Italiano di Cultura, ulteriori ipotesi di eventi e mostre, in parte anche con la collaborazione del CNAPPC, quali:

- Antologia su Pierluigi Nervi. Esposizione curata dal MAXXI.
- Esposizione documentaria e multimediale, curata dalla Unesco Chair at University of Basilicata.
- Ciclo di conferenze, seguite da dibattito e aperte al pubblico a cura di architetti italiani, sulle tematiche del Congresso.
- Workshop di studenti italiani e brasiliani promosso dall'Illaud a cura del Prof. Paolo Ceccarelli.
- Open Day Design.

##### **Spazi espositivi**

Relativamente alle iniziative del CNAPPC il Presidente del Congresso, Sergio Magalhães, è in contatto con il Direttore del "Museo del domani", progettato da Calatrava, per la verifica della disponibilità (già verbalmente comunicata) di una sala al piano terra per le varie esposizioni italiane, nonché con il Direttore del Museo di Arte Moderna per la verifica della disponibilità (già verbalmente comunicata) ad ospitare i lavori del Workshop.

Le mostre organizzate dal CNAPPC verranno inaugurate il **19 luglio** e rimarranno aperte fino alla fine di luglio, con possibile estensione fino alla fine di agosto.

#### **EXPO DUBAI 2020 (ipotesi in fase di verifica di fattibilità)**

È in fase di verifica la fattibilità di realizzare, anche a Dubai, in occasione dell'Expo, l'allestimento relativo alla "Città possibile", per connettere la comunità degli architetti italiani con il mondo che in quei mesi attraverserà l'Expo.

### 2.1.3. La nostra eredità - La APP

È lo strumento che raccoglierà i racconti e gli approfondimenti del progetto attraverso il quale sarà possibile:

- mettere a disposizione in forma digitale tutti i contenuti elaborati dal CNAPPC attraverso i Gruppi Operativi, dal Comitato Scientifico, dal CRESME, materiali visivi, proposte elaborative sul tema della rigenerazione urbana e della “Città possibile”, ecc.;
- raccogliere e valorizzare via via, lungo l’intero percorso di eventi, i video dei singoli appuntamenti, contributi e interventi dei relatori dei dibattiti, interviste e contributi del pubblico, ecc..

L’APP diventerà così una vera e propria legacy dell’intero progetto: i suoi contenuti – alimentati lungo tutto il suo sviluppo – rimarranno a testimonianza di un anno di dialogo e sensibilizzazione e saranno offerti alla riflessione degli addetti ai lavori e messi a disposizione di tutti.

Il VR potrà continuare a girare anche dopo la scadenza dell’anno e a suscitare riflessioni in Italia e all’estero, nelle università, nelle piazze, nelle comunità.

In questo modo l’intera comunità degli architetti, potrà riappropriarsi di un dibattito e di un ruolo che le compete uscendo dalla marginalità alla quale da troppo tempo è stata relegata, rimettendosi al centro della scena, nell’interesse del Paese, grazie ad una serie di iniziative ad alto impatto comunicativo, con l’obiettivo di costringere i responsabili politici a discuterne e fare scelte.

### 2.1.4. Giornate nazionali dell’Architettura - 11/18 ottobre 2020

A chiusura del percorso delle 10 tappe, il progetto prevede le “**Giornate nazionali dell’Architettura**” e cioè un grande momento finale di sensibilizzazione e coinvolgimento non solo della comunità degli architetti, ma anche e soprattutto della politica e dell’opinione pubblica con una serie di eventi a scala nazionale e territoriale finalizzati a spiegare al Paese perché le scelte politiche di oggi saranno determinanti per la qualità della vita di domani e perché tali scelte non possono prescindere dall’indispensabile ruolo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Ad aprire il progetto sarà **Open Studi Aperti**, evento coordinato in tutta Italia, rendendo disponibile a tutti i partecipanti e visitatori la APP “La Città possibile” e cioè tutti i materiali prodotti, una vera library digitale di contenuti, esperienze, condivisioni attorno al tema delle città e territori del futuro prossimo.

Nell’occasione è prevista, per la prima volta, la partecipazione diretta anche del CNAPPC, con l’apertura al pubblico della propria sede, con proiezioni delle iniziative più significative e la distribuzione al pubblico di YearBook e altre pubblicazioni.

Seguirà la costruzione di una mattinata istituzionale in Parlamento, nel corso della quale una serie di rappresentanti della politica e delle Istituzioni verranno invitati a fare l’esperienza della Virtual Reality e a sottoscrivere il loro impegno per la costruzione della “Città possibile”.

Presentazione, nel corso della stessa mattinata, della pubblicazione del volume dei principi per una proposta di legge per lo “sviluppo sostenibile delle città e territori del futuro prossimo”, suffragati dalle analisi del CRESME “Italia: un Paese a tempo” e dagli autorevoli contributi, tra gli altri, del prof. Flick e del Comitato Scientifico del progetto di comunicazione integrata innovativa.

Nell’ambito della settimana è prevista l’organizzazione di un momento dedicato ad “Abitare il Paese – Bambini e ragazzi per un progetto di futuro”, con il coinvolgimento del Ministero dell’Istruzione, con la mostra delle iniziative attivate sui singoli territori, che saranno raccolte durante le 10 tappe.

Chiuderà la settimana nazionale dell’architettura, la **Festa dell’Architettura in Piazza**.

Coerentemente con il progetto di comunicazione integrata, di coinvolgere non solo gli iscritti, come nelle precedenti edizioni, ma anche e soprattutto l’opinione pubblica, la cerimonia della Festa verrà effettuata all’aperto in una significativa piazza di Roma, come pure la Mostra delle migliori opere selezionate dalla Giuria, l’allestimento della Virtual Reality e la Mostra di “Abitare il Paese – Bambini e ragazzi per un progetto di futuro”.

Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative da effettuare sempre nel corso della settimana dell’Architettura.

## 2.2. Politiche urbane e territoriali

### 2.2.1. Obiettivi

Completamento del ciclo di lavoro intrapreso sui principi per una proposta di legge per lo "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE CITTÀ E DEI TERRITORI DEL FUTURO PROSSIMO", imperniata, anche alla luce degli scenari internazionali che si stanno delineando, sui seguenti contenuti:

- accelerazione dei processi di trasformazione economica urbana verso modelli di economia circolare;
- creazione di sistemi premiali per l'allocazione delle risorse pubbliche basati sulla presenza di strategie urbane anche a medio e lungo termine strutturate secondo regole condivise che pongano le persone al centro del progetto rigenerativo;
- migrazione del sistema delle regole da meccanismi conformativi verso modelli prestazionali;
- utilizzo di nuovi strumenti quali Partenariati Pubblici-Privati;
- centralità della qualità dell'ambiente costruito, da perseguire con la centralità di progetti di qualità da selezionare prioritariamente con concorsi di progettazione aperti, in due gradi;
- definizione di strategie urbane che perseguano la creazione di fiducia nelle trasformazioni da intraprendere;
- centralità della città storica e dei Beni Culturali in genere, intesi non solo come eredità culturale o strumenti di attrazione turistica, ma quali elementi vitali per la qualità dell'ambiente in generale e soggetti a specifiche dinamiche non solo di conservazione.

### 2.2.2. Cronoprogramma

Alla luce delle dinamiche europee da parte di CAE e da parte di UE, attualmente allo studio, si ritiene particolarmente strategica una relazione di coerenza e di confronto tra lo scenario nazionale e quello internazionale.

Il cronoprogramma è così articolato:

- stesura del testo definitivo dei principi per la proposta di legge e presentazione dello stesso in Consiglio entro il mese di marzo;
- trasmissione dello stesso a tutti gli Ordini entro i primi giorni di aprile;
- discussione del testo in Conferenza, sabato 9 maggio;
- aggiornamento del testo sulla scorta di contributi condivisi entro il mese di maggio;
- attività di "lobbying" per la condivisione "politica del testo e presentazione dello stesso al sistema ordinistico in occasione delle 10 tappe del tour nei mesi da giugno a ottobre;
- redazione di una importante pubblicazione dei "principi" suffragati dalle analisi del CRESME e da autorevoli contributi dei professori Flick e Collavitti e del Comitato scientifico del progetto di Comunicazione Integrata Innovativa, da stampare prima della presentazione della CITTÀ DEL FUTURO in Parlamento, allo scopo di lanciarlo e divulgarlo in quella occasione.

## 2.3. Abitare il Paese – Bambini e ragazzi per un progetto di futuro

### 2.3.1. Obiettivi generali 2020

Il progetto "Abitare il Paese - La cultura della domanda" è stato approvato nel documento finale dell'VIII Congresso Nazionale.

L'intento è quello di promuovere responsabilità sociale nell'attivare politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare. Il progetto vuole avere diffusione capillare e rappresentare un momento di consapevolezza inedito nel rapporto tra Architettura e Paese, tra il "mestiere dell'architetto" e i percorsi formativi tradizionali.

Il CNAPPC ha avviato, in dialogo con la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, la seconda edizione nazionale di un'azione di co-progettazione territoriale in tutte le regioni italiane a partire dall'idea che le persone e tra queste, per primi i bambini ed i ragazzi, siano al centro del progetto città.

### 2.3.2. Cronoprogramma

In seguito alla partecipazione al workshop di formazione per i 60 nuovi tutor (3-4-5 ottobre), è stato avviato, sui territori aderenti al progetto, il lavoro nelle scuole scelte (dall'infanzia alla secondaria di secondo grado); sono 45 le province coinvolte con la partecipazione di circa 80 istituti scolastici.

L'attività sta proseguendo attraverso incontri di coordinamento tra tutor, referenti ordini, CNA, Fondazione Reggio Children con le seguenti scadenze:

- fine novembre: primo incontro
- inizio febbraio: secondo incontro
- metà marzo: terzo incontro

Entro fine marzo è prevista la chiusura dell'attività nelle scuole e l'invio al CNAPPC del materiale per la realizzazione della mostra che sarà allestita in occasione dell'evento nazionale finalizzato alla presentazione dei risultati del progetto; l'iniziativa è aperta alla partecipazione di tutti (tutor, referenti, scuole, insegnanti, bambini, ragazzi, genitori e cittadini).

La mostra sarà messa a disposizione di tutti gli Ordini per eventuali eventi organizzati sui singoli territori, anche in occasione delle tappe territoriali.

Il progetto, come riportato al punto 2.1.2.2, prevede, nell'ambito delle 10 tappe "La città del futuro prossimo sul territorio", un momento dedicato ad "ABITARE IL PAESE" con mostra dei lavori delle scuole aderenti e viaggio dei bambini e dei ragazzi nelle città e territori del futuro.

Si prevede, infine, l'organizzazione di un'iniziativa all'interno delle "Giornate nazionali dell'architettura" con il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione (si veda punto 2.1.4) in cui potranno anche essere presentate le iniziative attivate sui singoli territori che saranno raccolte durante le 10 tappe.

Molte sono, infatti, le attività che partendo dal lavoro nelle scuole, si stanno sviluppando sui territori dove il progetto è diventato occasione per sviluppare sinergie e attivare programmi più complessi con le amministrazioni locali e con i cittadini.

## 2.4. Lavori pubblici e Linee guida Architettura

### 2.4.1. Codice Appalti e relativo Regolamento

Nel corso del corrente anno 2020, gli obiettivi da perseguire nel settore dei Lavori Pubblici, riguardano principalmente gli aspetti normativi relativi alla redazione del regolamento di attuazione del codice dei contratti, il potenziamento delle attività dell'ONSAI e la prosecuzione delle attività di promozione del concorso di progettazione in due gradi, quale miglior strumento per valorizzare la professionalità dei progettisti e per garantire la qualità delle opere pubbliche.

#### 2.4.1.1. Aspetti normativi: la redazione del nuovo Regolamento di Attuazione del Codice Contratti

La redazione del nuovo Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti, che presto sostituirà le linee guida emanate dall'ANAC, costituisce una preziosa opportunità per capitalizzare ed implementare le conquiste già conseguite dal CNAPPC con i decreti legislativi 50/2016 e 56/2017 e per restituire centralità al progetto di architettura nei processi di trasformazione del territorio.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, impegnato da qualche mese alla redazione del nuovo Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti, ha incaricato, per la redazione del suddetto regolamento, una apposita Commissione di esperti che, avendo già varato lo scorso mese di dicembre una prima bozza, ha chiesto il contributo degli addetti ai lavori, individuati nel "Tavolo della filiera delle costruzioni", assegnando tempi brevissimi. I lavori si sono conclusi il 23 gennaio con la redazione di un documento unitario, condiviso dalla Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e da numerose associazioni nazionali della filiera (ANCE, OICE, Unione Consorzi Stabili, Cooperative, Associazione dei Verificatori "Conforma", CNA (artigiani), Union SOA, Confapi, General SOA, Fondazione Inarcassa, ecc.).

Il tavolo della filiera ha recepito tutte le nostre proposte, finalizzate all'inserimento di emendamenti che, di fatto, concretizzano le nostre politiche in materia di centralità del progetto e di apertura del mercato dei lavori pubblici, le più importanti delle quali riguardano:

- **Concorso a due gradi** - Viene rilanciato il concorso di progettazione e in particolare, il concorso a due gradi di cui all'art. 154 comma 4, che viene chiaramente ritenuto lo strumento più adeguato per promuovere un'ampia partecipazione, per valorizzare la professionalità dei concorrenti e per promuovere la qualità delle prestazioni professionali, quando la progettazione riguarda interventi di particolare complessità che incidono sulla qualità della vita, sulla sostenibilità e sulla coesione sociale (art. 223 bis).
- **Affidamento progettazione esecutiva al vincitore / requisiti a valle** - L'art.223 bis, comma 1 ter ribadisce che, al vincitore di un concorso, viene affidata la progettazione esecutiva a mezzo di una semplice procedura negoziata e che lo stesso vincitore può dimostrare il possesso dei requisiti speciali (tecnico – organizzativi e di capacità economica finanziaria), a valle della procedura concorsuale, al momento dell'affidamento dei successivi livelli della progettazione, anche costituendo un raggruppamento temporaneo.
- **Termine di 60 gg per completare il PFTE** - L'art. 223bis comma quater chiarisce che il vincitore del concorso, entro i successivi sessanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, come previsto dall'articolo 152, comma 4 del codice, perfeziona la proposta progettuale presentata, dotandola di tutti gli elaborati previsti per una compiuta progettazione di fattibilità tecnica ed economica (art. 223 bis, comma 1 quater).
- **Montepremi** - L'art. 223bis comma 1bis stabilisce che il montepremi di un concorso di progettazione è calcolato dalle stazioni appaltanti facendo riferimento a quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 24, comma 8 del codice, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Lo stesso articolo indica le modalità di ripartizione del montepremi di un concorso di progettazione, tra il vincitore (dal 60% al 70%) e gli altri concorrenti premiati per una quota complessiva dal 30% al 40%, da ripartire ai premiati o agli ammessi al secondo grado, nelle procedure ai sensi dell'art. 154 comma 4 (art. 223 bis, comma 1bis).
- **Commissione Giudicatrice** - Considerato che i concorsi si svolgono nel pieno rispetto dell'anonimato dei partecipanti, al fine di scongiurare il rischio di rilevare eventuali incompatibilità, solo dopo il giudizio di merito e il successivo accoppiamento tra le proposte concorsuali e i nomi dei concorrenti, viene chiarito che la Commissione giudicatrice deve essere resa nota già in fase di redazione del disciplinare del concorso, come previsto dal punto 9 dell'allegato XIX del codice e comunque prima della chiusura dei termini per partecipare alla procedura concorsuale (art. 223bis, comma 9).
- **Coordinatore Operativo** - L'art. 215, comma 2, introduce il coordinatore operativo del concorso, che viene incardinato quale figura professionale di supporto al RUP (art. 215, comma 2).
- **Certificato di buona esecuzione** - L'art. 226 comma 6, lettera c) stabilisce che le stazioni appaltanti rilasciano ai concorrenti vincitori o premiati una certificazione di buona esecuzione dei lavori, spendibile quale requisito tecnico-organizzativo per la partecipazione a successive procedure di selezione, come concorsi o gare per affidamento di SAI (art. 226 comma 6, lett. c).

#### 2.4.1.2. Potenziamento attività ONSAI

Durante il mandato in corso è stato lanciato l'ONSAI con l'obiettivo di alimentare un monitoraggio sulla regolarità dei bandi pubblicati dalle Stazioni Appaltanti che operano sull'intero territorio nazionale.

Nel corso del 2020 l'Osservatorio si trasformerà da uno strumento di monitoraggio a campione ad uno strumento di verifica sistematica di tutti i bandi relativi a concorsi di progettazione e ad affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, offrendo agli addetti ai lavori uno strumento a tutt'oggi inedito nel panorama delle ricerche del settore.

## 2.4.2. Linee guida Architettura

Il MIBACT ha trasmesso nel mese di novembre 2019 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici le "LINEE GUIDA SULLA QUALITÀ DELL'ARCHITETTURA".

La redazione delle Linee guida ha richiesto un approccio multidisciplinare così articolato:

- un tavolo interistituzionale, con il compito di individuare le linee politiche di indirizzo, composto da rappresentanti dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, nonché della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome;
- un gruppo tecnico operativo, con il compito di declinare le linee di indirizzo individuate dal "Tavolo", composto da: CNAPPC, interlocutore privilegiato del MIBACT, come riportato nel protocollo sottoscritto in data 31 maggio 2019, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici MIT, ANAC, Agenzia per la Coesione territoriale, ANCE, URBAN@it, MIBACT;
- un tavolo di ascolto per garantire il coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il testo definitivo è attualmente all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, i cui lavori si dovrebbero chiudere subito dopo il rinnovo dello stesso, attualmente in corso.

Si sottolinea che il progetto delle LINEE GUIDA È NATO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO, con l'impegno esplicito dell'allora Ministro Bonisoli, davanti ad una platea di 3000 delegati.

Le Linee Guida possono essere uno strumento snello ed efficace per orientare il legislatore nazionale e locale, indirizzare gli apparati amministrativi locali e supportare il mondo professionale tecnico, multidisciplinare, verso l'elaborazione del progetto di qualità, nel quale la "qualità" rappresenta la sostanza dell'attività tecnico-professionale, l'obiettivo di un buon governo delle città e l'essenza delle trasformazioni del territorio.

L'obiettivo del CNAPPC è che le "Linee Guida" rappresentino anche un atto propedeutico alla predisposizione di una legge sulla qualità dell'architettura, accompagnata da una riforma urbanistica nazionale che possa ridefinire le strategie, gli strumenti e l'attuazione delle politiche di rigenerazione delle città del futuro prossimo che, per la loro complessità e multidisciplinarietà, necessiterà dell'impegno coordinato di diversi Dipartimenti e relativi Gruppi Operativi.

## 2.5. Progetto nuovo ordinamento professionale

### 2.5.1. Premessa

Un aspetto che si è rivelato di fondamentale importanza per la stesura del nuovo ordinamento è stato l'intervento del prof. Flick all'VIII Congresso Nazionale svoltosi nel luglio 2018. Lo stesso evidenziava la stretta relazione della nostra professione con:

- i principi dell'art. 9 della Costituzione;
- il lavoro autonomo intellettuale e non con quello dell'impresa.

Da ricordare è l'iniziativa del sottosegretario Morrone, che nei mesi di gennaio/febbraio 2019 ha comunicato al mondo delle professioni di voler procedere ad una riforma degli Ordinamenti Professionali.

Il Consiglio Nazionale nel febbraio 2019, tenuto conto dell'iniziativa del sottosegretario e della relazione di grande interesse che fece il prof. Flick all'VIII Congresso Nazionale, diede l'incarico di consulenza allo stesso prof. Flick e al prof. Colavitti per realizzare un progetto di riforma dell'ordinamento professionale al più alto livello possibile.

I due esperti, il prof. Flick e il prof. Colavitti, dopo aver studiato tutta la documentazione a nostra disposizione, compresa la bozza di riforma prodotta dal precedente GO, suggeriscono al Consiglio Nazionale di non procedere con una riforma insieme alle altre categorie professionali, ma di realizzarne una autonoma, in quanto la nostra professione merita un proprio ordinamento per il ruolo costituzionale e sociale che ricopre per il pubblico interesse. Nella conferenza di Milano (aprile 2019) il prof. Flick con un'ampia relazione espone i motivi per i quali è opportuno procedere con una riforma propria, che si basi sui principi dell'art. 9 della Costituzione e sulla scelta di affermare la stretta relazione della nostra professione con il lavoro autonomo intellettuale.

Nei mesi successivi il GO ha redatto una bozza di proposta che ha tenuto conto delle indicazioni emerse nelle Delegazioni Consultive, nelle Conferenze e negli incontri con gli altri GO (Cultura, Lavoro, Università, Deontologia, Formazione, Junior).

## 2.5.2. Cronoprogramma

- In occasione della Conferenza degli Ordini del 14 febbraio verranno enunciati e dibattuti i principi del nuovo Ordinamento.
- Il testo verrà affinato sulla scorta dei contributi condivisi e ritenuti giuridicamente ammissibili e presentato in Consiglio alla fine del mese di febbraio.
- Il testo licenziato dal Consiglio verrà presentato e trasmesso a tutti gli Ordini entro il 28 febbraio.
- 8 e 9 maggio: discussione in Conferenza del testo aggiornato.
- Affinamento del testo sulla scorta dei contributi condivisi e giuridicamente ammissibili entro il mese di maggio.
- Attività di "lobbing" per la condivisione "politica" del testo e presentazione dello stesso ai Consigli degli Ordini in occasione delle 10 tappe del tour nei mesi da giugno a inizio ottobre.
- Redazione del testo finale, presentazione e valutazione finale dello stesso in occasione della Conferenza in programma il 23 e 24 ottobre a Parma.
- Approvazione del testo definitivo da parte del Consiglio entro i quindici giorni successivi e presentazione ufficiale dello stesso al Ministro della Giustizia.

## 2.6. Progetti lavoro, semplificazione, tariffe minime a tutela della qualità della progettazione

### 2.6.1. Progetto lavoro, innovazione e nuovi mercati / BIM e digitalizzazione

L'azione politica del Consiglio Nazionale è mirata a promuovere e favorire una crescita delle strutture operative italiane (gli Studi di architettura) che appaiono sempre più piccole e meno adatte a competere su un mercato di servizi professionali che, al contrario, appare sempre più esigente sia a livello nazionale che a livello Internazionale. Recenti dati dell'Agenzia delle Entrate (attività degli Studi di architettura 2017) consegnano una fotografia preoccupante dove il 93,8% dei professionisti sono persone fisiche e il restante 6,2% società di persone. Tale dato, ragionevolmente in continua crescita, evidenzia una tendenza al piccolo e alla partita IVA individuale.

Le ragioni sono di varia natura. In primo luogo una propensione molto italiana verso le piccole strutture (propensione non solamente negativa in quanto garantisce una presenza capillare sul territorio di architetti), in secondo luogo una scelta indotta e suggerita dai recenti provvedimenti fiscali che favoriscono le posizioni fiscali individuali (situazione, anche in questo caso, positiva in termini di riduzione del carico fiscale per la maggioranza degli architetti italiani ma negativa in quanto portatrice di evidenti fenomeni di concorrenza sleale. In tal senso l'auspicio è una radicale riforma fiscale basata sul principio della riduzione del carico fiscale per tutti mediante l'applicazione di aliquote proporzionate e non a "gradini").

Il mercato della progettazione o, più in generale, dei servizi tecnici legati all'architettura, preso atto dei soggetti che lo caratterizzano, causa anche la notevole diminuzione dell'offerta, presenta evidenti fenomeni di concentrazione degli incarichi più significativi (ma non solo) verso le poche realtà professionali ancora strutturate operanti sul territorio a discapito della grande maggioranza degli architetti italiani.

In sostanza i pochi "grandi Studi" tendono a diventare sempre più grandi mentre i piccoli sono in grosse difficoltà e spesso costretti a chiudere.

Tale fenomeno, sempre più evidente, è da considerarsi negativo in termini generali in quanto lesivo della concorrenza e mette a rischio di sopravvivenza molti architetti rappresentando uno dei maggiori problemi della categoria tipico del nostro Paese (altre nazioni europee vivono fenomeni opposti caratterizzati dal costante aumento delle dimensioni e della complessità degli Studi di progettazione).

A tal fine il CNAPPC ha promosso molte azioni rivolte principalmente a premiare, soprattutto per la progettazione architettonica, la qualità del prodotto prima della qualità della struttura. In tal senso la valorizzazione del Concorso di Progettazione a due gradi con la possibilità di dimostrare i requisiti ex post ovvero a concorso vinto ne rappresenta un esempio concreto.

In aggiunta tutte le politiche e azioni rivolte alla semplificazione burocratica e alla riduzione dei requisiti di accesso alle gare pubbliche (fatturati, validità temporale del curriculum) vanno nella direzione di allargare un mercato sempre più concentrato su pochissimi soggetti.

Non si può però non prendere atto, fatto salvo il valore assoluto di un buon progetto di architettura, che la complessità crescente della materia e le caratteristiche tipiche del processo digitale di redazione di un progetto di architettura richiedano, anche al fine di ottenere un risultato di qualità, strutture sempre più grandi e articolate. Quello che si vuole proporre sono azioni finalizzate a “strutturare e professionalizzare” l’offerta di servizi di architettura. Fatte salve le misure di adeguamento fiscale sopra citate le azioni possibili si suddividono principalmente in due categorie.

La prima, immediata, è rappresentata da uno strumento digitale che favorisca e faciliti l’aggregazione, anche solo temporanea, dei professionisti italiani.

La seconda, da definire entro l’anno solare, riguarda l’analisi (e l’eventuale sviluppo) di forme di aggregazione professionale.

Lo strumento immediato, che vorremmo mettere a disposizione entro la primavera, è una piattaforma di condivisione on line che permetta di ricercare, territorialmente, strutture professionali con le quali partecipare ad una gara, ad un concorso, aperta ad architetti, ingegneri, geologi e altre figure tecniche coinvolte nel processo progettuale. Tale strumento potrà essere anche utilizzato da studi stranieri che cerchino un architetto locale e, mediante un suo sviluppo e riconoscimento, potrebbe diventare un valido supporto per le Pubbliche Amministrazioni che volessero selezionare professionisti da invitare a gare di affidamento di incarichi.

Questa piattaforma è da intendersi come un “motore di ricerca” e non come “vetrina” e sarà strutturata permettendo di individuare i professionisti in relazione ai lavori svolti (suddivisi per categoria), alle fasce di fatturato, ai servizi di punta, alle certificazioni in possesso, alle attrezzature. A tale piattaforma, che sarà ospitata sul sito del CNAPPC e su un suo sito dedicato, sarà data una grande e costante pubblicità.

Questa azione permetterà di creare contatti, reti, rapporti tra professionisti e di alimentare la volontà di ampliare la propria struttura professionale invertendo l’attuale tendenza alla decrescita.

La seconda azione vuole invece proporre, valutare e facilitare nella loro composizione, soluzioni effettive e reali per rendere possibile l’aggregazione tra i professionisti. Previa una attenta analisi aggiornata della situazione italiana, anche in termini legislativi, si vuole valutare attentamente soluzioni aggregative che, allo stato normativo, rendano fattibile e conveniente l’aggregazione. In particolare si vuole valutare le modalità di definizione e formazione di Consorzi e Reti tra professionisti, forme giuridiche riconosciute come “Operatori economici” (nel caso dei Consorzi anche ai fini della partecipazione a gare pubbliche) ma poco sviluppate in Italia. Per tali soggetti redigere delle convenzioni tipo da mettere a disposizione di tutti e delle eventuali proposte di riforma alle attuali normative che le rendano più appetibili sia in termini di fiscalità che di accesso ai finanziamenti di ogni natura, compresi quelli comunitari.

Per riassumere e definire in poche parole le azioni proposte si vuole dare un effettivo slancio, anche operativo, alla più volte richiamata necessità di cambio di paradigma che conduca la professione dall’epoca della “competizione” all’epoca della “collaborazione”, il tutto per lavorare di più, per lavorare tutti e per produrre progetti e servizi per l’architettura di qualità sempre maggiore.

## 2.6.2. Semplificazione

### 2.6.2.1. Revisione integrale del Testo Unico per l’edilizia

Il lavoro è quasi completato. Il Ministro De Michelis si è impegnata pubblicamente all’approvazione entro la primavera del 2020.

### 2.6.2.2. Pianificazione delle procedure edilizie on line

Con AGID sono stati aperti alcuni tavoli di confronto per facilitare le procedure edilizie on line. Il primo si è chiuso positivamente da pochi giorni con possibilità di firma digitale degli elaborati anche da parte della committenza non dotata di firma digitale.

Con il Ministero dell’Innovazione verrà a breve avviato un lavoro che porterà alla completa informatizzazione delle procedure edilizie.

### 2.6.3. Tariffe minime a tutela della qualità della progettazione

La sentenza della Corte di Giustizia Europea (Quarta sezione) del 4 luglio 2019 relativa a "Inadempimento di uno Stato – Servizi nel mercato interno – Direttiva 2006/123/CE – Articolo 15 – Articolo 49 TFUE – Libertà di stabilimento – Onorari degli architetti e degli ingegneri per le prestazioni di progettazione – Tariffe minime e massime", afferma che *"la Repubblica federale di Germania non è riuscita a dimostrare che le tariffe minime previste dalla HOAI sono idonee a garantire il conseguimento dell'obiettivo consistente nel garantire un elevato livello di qualità delle prestazioni di progettazione e ad assicurare la tutela dei consumatori"* in quanto *"le prestazioni di progettazione non sono riservate a determinate professioni soggette alla vigilanza obbligatoria in forza della legislazione professionale o da parte degli ordini professionali e che anche altri prestatori di servizi che non siano architetti e ingegneri, non soggetti a regolamentazioni professionali, possono fornire tali prestazioni"*.

Per contro, sancisce che l'imposizione di tariffe minime è rispettosa dell'art. 15, paragrafo 2, lettera g) della direttiva 2006/123.

L'art. 15, paragrafo 2, lettera g) di detta direttiva riguarda i requisiti che subordinano l'esercizio di un'attività al rispetto, da parte del prestatore, di tariffe minime e/o massime.

Di conseguenza le tariffe devono, per essere conformi agli obiettivi della direttiva, soddisfare le tre condizioni enunciate all'art. 15, paragrafo 3 della stessa, ossia essere non discriminatorie, necessarie e proporzionate alla realizzazione di un motivo imperativo di interesse generale.

*"Dalle constatazioni effettuate ai punti da 75 a 87 della sentenza in oggetto discende che l'esistenza di tariffe minime per le prestazioni di progettazione è atta, in linea di principio, in considerazione delle caratteristiche del mercato tedesco, a contribuire a garantire un elevato livello di qualità delle prestazioni di progettazione e, di conseguenza, a realizzare gli obiettivi perseguiti dalla Repubblica federale di Germania."*

La Corte sottolinea al punto 72 della sentenza che il considerando 40 della direttiva 2006/123 conferma che la tutela dei destinatari di servizi, la protezione dell'ambiente e gli obiettivi di politica culturale costituiscono motivi imperativi di interesse generale.

Su proposta della delegazione italiana, in occasione dell'incontro con quella tedesca a Stoccarda, l'argomento tariffa minima è stato affrontato in una apposita seduta del CAE a Dublino lo scorso 24 gennaio, con l'obiettivo di attivare a livello comunitario un'azione unitaria di lobby, con richiesta di rendere ammissibile da parte degli stati membri, il ripristino dei minimi tariffari a tutela dell'interesse generale della qualità architettonica, coerentemente con la sopracitata sentenza della Corte di giustizia europea.

## 2.7. Politica estera (UIA - CAE - Agenda urbana - Cooperazione internazionale)

### 2.7.1. Congresso UIA 2020 a Rio De Janeiro

Si rimanda al punto 2.1.2.3.

### 2.7.2. Expo Dubai 2020

Si rimanda al punto 2.1.2.3B.

### 2.7.3. Potenziamento delle relazioni con il Ministero degli Esteri

Obiettivo: creare una filiera del mondo delle costruzioni (Industria, Costruttori, Professionisti) con l'indispensabile coordinamento del Ministero degli Esteri, allo scopo di favorire la penetrazione coordinata del "Sistema Italia delle Costruzioni" a livello internazionale.

### 2.7.4. Potenziamento dei rapporti internazionali in ambito CAE

Grazie al nuovo ruolo del Consigliere Diego Zoppi nel Board del CAE, nell'ambito del quale è stato nominato Coordinatore per una delle tre Aree di Azione del CAE e precisamente dell'Area 2: public procurement, design competition, insurance... sarà possibile potenziare i rapporti internazionali quali, a solo titolo di esempio, i temi della sostenibilità urbana, delle tariffe professionali, dell'aggiornamento professionale, di "Abitare il Paese" affrontati a Stoccarda con la delegazione tedesca il 13 e 14 gennaio u.s., ma anche e soprattutto partecipando attivamente, con nostri rappresentanti e contributi ai tavoli di lavoro in ambito CAE e UIA.

## 2.7.5. Agenda urbana internazionale

### 2.7.5.1. Partecipazione ai bandi e ai programmi europei

È prevista l'attivazione di un servizio di supporto e assistenza tecnica agli Ordini.

La procedura è già avviata e si ipotizza che possa essere a regime entro il mese di marzo.

L'attività, in stretta relazione e sinergia con il nuovo ONSAI, consiste in:

- informazione periodica, rivolta al sistema ordinistico degli Architetti, su bandi europei, nazionali e regionali, gare e programmi finanziari per lo sviluppo;
- assistenza tecnica e supporto, per la valutazione di pre-fattibilità delle idee progettuali per la partecipazione ai bandi EU.

Grazie ai rapporti bilaterali avviati con diversi Consigli Nazionali e alla rafforzata presenza negli organismi internazionali (CAE, UIA e UMAR), sussistono le condizioni per la partecipazione del CNAPPC a bandi europei diretti per promuovere le proprie politiche e favorire l'internazionalizzazione dei professionisti (Erasmus).

### 2.7.5.2. Architecture&Children

La partecipazione al programma di lavoro (Meeting di Budapest – maggio 2019) ed Helsinki (novembre 2019) ha consentito di portare all'attenzione internazionale il progetto AIP – La cultura della domanda di qualità – e di riattivare la partecipazione al Premio promosso dall'UIA GOLDEN CUBES AWARD, la cui scadenza per la presentazione delle domande a livello nazionale è prevista il 17 febbraio e l'invio all'UIA dei primi 4 selezionati, entro il 15 marzo. Le premiazioni internazionali verranno effettuate al Congresso di Rio de Janeiro 2020.

### 2.7.5.3. Formazione e qualificazione degli iscritti sulle politiche di coesione

Il ciclo di cinque seminari sul tema "Le politiche di coesione e la programmazione EU", finalizzata ad attivare nuovi partenariati con Enti ed Istituzioni italiane ed europee, qualificare i professionisti per integrare le competenze tradizionali con le nuove tecnologie abilitanti, nonché per contribuire all'attuazione delle politiche di coesione e individuare nuovi segmenti lavorativi in uno scenario globale, si concluderà nel corso del 2020 con la realizzazione degli ultimi due seminari (giugno e novembre 2020), che avranno come focus i programmi europei dedicati rispettivamente all'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile, ricerca e innovazione (Programmi URBACT, UIA, LIFE, HORIZON, ecc.) e alle metodologie per comprendere i bandi EU, le gare internazionali e i fondi a gestione diretta.

### 2.7.5.4. Nuovi partenariati

Gli obiettivi operativi del piano di attività per l'attuazione del Protocollo di Intesa con l'Agenzia per la Coesione territoriale, si concentrano su tre linee di azione principali da attuare nel biennio 2019-2020 e sono:

- miglioramento operatività procedurali (vademecum);
- miglioramento strumenti di gestione operativa (Progetto Pilota "Urban Center");
- miglioramento accesso programmi e procedure di attuazione (informazione e formazione).

## 2.7.6. Cooperazione e solidarietà

Sviluppare e valorizzare l'impegno civile degli architetti nelle situazioni di emergenza è un processo di maturazione professionale e di riconoscimento delle nostre capacità e competenze a servizio della società e della sua collettività.

Queste sono le premesse per costruire un'attività efficace e visibile da sviluppare su due percorsi paralleli. Da un lato occorre costruire una rete delle esperienze già in essere per farle incontrare e per contribuire a valorizzarne i risultati, dall'altro contribuire alla creazione di opportunità di lavoro professionale che possano rappresentare uno sbocco operativo concreto, a fianco di scelte etiche.

È un operare in logiche interdisciplinari e pluralità di competenze promuovendo la cultura del diritto ad un habitat degno. Traguarda un ampio scenario di situazioni e settori vulnerabili dall'emergenza di catastrofi naturali e guerre, al saggio e marginalità sociale, a contesti di risorse limitate, di crisi sociale ed economica, ai bisogni primari dell'accoglienza, scuola e assistenza sanitaria.

### 2.7.6.1. Programma obiettivi 2020

- a. Sviluppare e promuovere il format formativo di orientamento e qualificazione professionale con il sistema ordinistico.
- b. Promuovere contenuti e strumenti propri del settore umanitario all'interno della comunità degli architetti in generale, con la diffusione della mostra "Lo Spazio morale".
- c. Predisporre strumenti di informatica e comunicazione.
- d. Partecipare a Codeway - EXCO alla fiera di Roma (maggio 2020).
- e. Definire protocolli di intesa con MAECI, AICS, ONG.
- f. Proseguire attività di progetti di cooperazione in Mozambico.
- g. Organizzare il primo Forum degli architetti della Cooperazione a Roma (aprile 2020)

## 2.8. Protezione civile. Programma obiettivi 2020

1. Organizzazione della Struttura Tecnica Nazionale di concerto con CNI, CNG, CNGGL e relativi sistemi ordinistici territoriali e riavvio dei percorsi formativi per agibilitatori, il cui atto costitutivo è stato sottoscritto presso la sede della Protezione Civile, alla presenza del Capo Dipartimento Angelo Borrelli, lo scorso 6 febbraio.
2. Rimane irrisolta e da affrontare la questione MICACT per la mobilitazione sul patrimonio dei beni culturali in caso di calamità e situazioni emergenziali e uno specifico protocollo di intesa con questi.
3. Di concerto con la RPT:
  - Proposta di legge specifica per la gestione dei processi di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi.
  - Proposta di legge per introdurre gradualmente l'applicazione della assicurazione obbligatoria sugli eventi calamitosi ed il fascicolo del fabbricato.
  - Organizzazione di nuovi seminari sui temi della consapevolezza del rischio, destinati agli architetti nell'ambito del programma già deliberato dal Consiglio.

## 2.9. Progetto legalità

### 2.9.1. Premessa

Ogni forma di lavoro si fonda sulla dignità della persona, sulla parità di trattamento, sull'etica, sul rispetto delle regole fondamentali della convivenza.

Per il professionista operare nell'alveo della legalità non è solo un obbligo per il rispetto dei principi deontologici, ma soprattutto un'esigenza etica posta alla base della convivenza e radicata nel senso di appartenenza a una comunità.

Gli scenari di crisi economica hanno fatto ulteriormente arretrare il nostro Paese nella classifica dei livelli della legalità e, di riflesso, avanzare in quella della corruzione, contribuendo a screditarne l'immagine internazionale, scoraggiando gli operatori internazionali ad investire nel nostro Paese, mettendo di conseguenza a serio rischio il fattore competitivo e la tenuta dell'intero Paese.

### 2.9.2. Rischi

I settori in cui operiamo come professionisti sono molto esposti agli interessi delle organizzazioni criminali, soprattutto nei contesti territoriali in cui le rendite risultano sopra la media nazionale.

Ma sono esposti agli interessi anche quei settori "grigi" dell'economia, diffusi in tutti i contesti, altrettanto pericolosi e molte volte anticamera di fenomeni malavitosi.

Sono rischi sui quali da tempo il Presidente della Commissione Antimafia ha richiamato l'attenzione della società, raccomandando di non abbassare o allentare la guardia, come ha ben ricordato nel corso del seminario rivolto ai consigli di disciplina organizzato dal Consiglio Nazionale l'11 luglio 2019 a Roma.

### 2.9.3. Iniziative

Il Consiglio Nazionale, consapevole del contesto sempre più complesso in cui tutti i liberi professionisti si trovano ad operare, come pure i colleghi delle pubbliche amministrazioni, intende promuovere, in sinergia e collaborazione con gli ordini territoriali, una serie di attività ed iniziative che consentano di porre nella giusta attenzione tali fenomeni di seguito sintetizzati:

- approfondire la metodologia della “mappatura della confisca” messa in atto dalla regione Emilia Romagna;
- definire un modello tipo di “protocollo della legalità” per sollecitarne l’adozione da parte degli ordini territoriali in sintonia con prefetture e tribunali;
- valutare la fattibilità di proporre gli Ordini tra i soggetti pubblici per il riuso diretto dei beni confiscati;
- organizzare incontri di sensibilizzazione rivolti agli iscritti (con attribuzione di CFP deontologici) individuando relatori qualificati;
- sensibilizzare la promozione di concorsi di progettazione per la riqualificazione dei beni sequestrati alle mafie;
- coinvolgere nel progetto i Ministeri della Giustizia, degli Interni e l’ABI (i beni confiscati sono spesso soggetti a procedure esecutive da parte delle banche);
- attivare iniziative di sensibilizzazione dei giovani ai rischi dell’illegalità;
- valutare e promuovere azioni di supporto ai professionisti vittime di tali fenomeni;
- istituzione di una giornata per la promozione della cultura dell’etica e della legalità.

## 2.10. Formazione universitaria e aggiornamento professionale continuo

### 2.10.1. Formazione universitaria

La dimensione e il valore strategico del sistema italiano dell’architettura richiedono un radicale cambio di prospettiva: il sistema architettura è una risorsa per il Paese, un sistema importante di formazione, ricerca e professione che può essere altamente competitivo e attrattivo anche sul piano internazionale, capace di produrre risorse e occupazione qualificata, nonché un asse importante del “Made in Italy” anche sul piano culturale, scientifico, professionale, commerciale e industriale.

Il perseguimento dei suddetti obiettivi non può prescindere da una riforma delle interfacce di ingresso all’università e di uscita verso la professione in quanto, allo stato, le stesse non offrono garanzie di qualità. L’attuale prova di ingresso alla facoltà di architettura, così come strutturata, non garantisce l’accesso a chi ha effettivamente attitudini e piena consapevolezza del mestiere che sarà chiamato a svolgere al termine del percorso di studi.

L’Esame di Stato, per contro, dovrebbe rappresentare un traguardo fondamentale del percorso universitario dello studente certificando l’idoneità del neo-laureato ad esercitare la professione di architetto, valutandone le competenze acquisite al termine del percorso di laurea. In realtà l’Esame di Stato, nella sua attuale formulazione, non è per nulla in grado di rappresentare una garanzia in merito alla effettiva capacità del neo-laureato per iniziare la professione di architetto.

Appare quindi necessario l’introduzione, come già avviene per molte altre professioni ordinistiche, del tirocinio obbligatorio propedeutico all’Esame di Stato, come previsto nella bozza dei principi del nuovo Ordinamento professionale che dovrà comportare, come logica conseguenza, sempre a livello ordinamentale, anche la completa revisione dell’attuale, anacronistico Esame di Stato, promuovendo per le suddette finalità la piena collaborazione tra il CNAPPC e la Conferenza dei presidi delle facoltà o dipartimenti di architettura e tra università e Ordini Territoriali. Il tirocinio professionale, peraltro, così come previsto dal DPR 328/2001 e anche in seguito alla circolare del MIUR che chiarisce il ruolo del Portfolio di Tirocinio, sta già coinvolgendo moltissimi Ordini territoriali che hanno attivato a tal fine convenzioni con le università. Al contempo agli Ordini è affidato il compito del rilascio del Certificato di avvenuto Tirocinio, ruolo che fa acquisire agli Ordini competenze istituzionali strategiche per il futuro della professione.

Si tratta adesso di raccogliere, sperimentazioni e maturazione di orientamenti, organizzando la seconda Conferenza Nazionale sull’Architettura, congiuntamente tra CUIA, CNAPPC e MIUR anche nello spirito della auspicata e già citata futura riforma professionale.

### 2.10.2. Aggiornamento professionale continuo

L'esperienza dei primi due trienni formativi ha confermato il valore strategico dell'aggiornamento professionale continuo nella prospettiva di una sempre maggiore qualificazione e competitività della nostra professione, sia a livello tecnico che culturale.

Dopo questo primo periodo che ha consentito di mettere a punto il sistema di gestione e il quadro normativo di riferimento è oggi indispensabile definire strategie che consentano di individuare percorsi formativi mirati a formare figure professionali coerenti con le richieste del mercato e nuove figure professionali legate a settori emergenti ed innovativi anche legati al digitale ed ai nuovi modi di produzione con l'obiettivo di favorire una crescita di competenze efficace e duratura.

A tal fine, si considera prioritario, all'interno degli obiettivi generali descritti al punto 2.2.1. sviluppare iniziative volte ad attivare percorsi di aggiornamento continuo di alta specializzazione per la qualificazione dei liberi professionisti e degli amministratori pubblici sui temi della rigenerazione urbana e dello sviluppo sostenibile delle città e dei territori.

Si prevede, infine, all'interno delle attività di qualificazione degli iscritti sulle politiche di coesione, la realizzazione di un corso pilota congiunto tra dipendenti pubblici e liberi professionisti dedicato alla gestione integrata degli strumenti a disposizione per l'accesso e l'utilizzo dei fondi strutturali.